



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 347 del 04-03-2025

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 390 del 28-02-2025

**SERVIZIO POSIZIONE ORGANIZZATIVA: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI
SERVIZI SOCIALI
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA**

**OGGETTO: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA
INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO –
PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 03/07/2017, N.117 VOLTA ALLA
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO TERRITORIALE PER
L'INVECCHIAMENTO ATTIVO DELLA ZONA SOCIALE N. 8 – ANNO 2025.**

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE

- la deliberazione n. 59 del 23/12/2024, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 63 del 23/12/2024, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2025-2027;
- la deliberazione n. 15 del 16/01/2025, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (.P.E.G.) 2025-2027 ed ha assegnato le relative risorse finanziarie;
- la deliberazione n. 200 del 15/04/2024, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026;

PREMESSO che:

- i Comuni della Zona sociale n. 8 hanno predisposto il Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.107 del 29-02-2024 e validato dalla Regione Umbria con nota prot. N. 00037262 del 03-05-2024;

- con DGR n. 1036 del 20/09/2024 recante “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo di cui alla Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”. Atto di indirizzo per la definizione di azioni finanziate con risorse pari ad euro 250.000,00 a valere sul Fondo Sociale Regionale, E.F. 2024” la Regione Umbria ha approvato i criteri di riparto delle risorse del F.S.R. e ha disposto il trasferimento delle risorse alle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, dando atto che tali risorse concorrendo a potenziare, implementare e sostenere le attività inserite nei Piani territoriali per l’invecchiamento attivo attuati dalle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno;
- Con Determinazione dirigenziale n. 11791 del 11/11/2024 la Regione Umbria ha provveduto ad impegnare le risorse pari ad € 250.000,00 in favore dei Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno in attuazione di quanto previsto con DGR n. 1036 del 20/09/2024;
- per il Comune di Foligno, capofila della Zona sociale n. 8, tali risorse ammontano a € 28.068,42 già incassate al Cap 636.100 - bilancio 2024.

RICHIAMATI:

- l’art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla L. cost. n. 2/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” approvate da ANAC con Deliberazione del 30 gennaio 2016 n. 32;
- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, la quale, tra le funzioni delle Regioni (art.8co.3,lett.a), annovera quella della determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, prevedendo incentivi a favore dell’esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già esistenti;
- il DPCM 30 marzo 2001 contenente “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n. 328” che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la L.R. 2 Aprile 2015, n.10, denominata “Riordino delle funzioni amministrative e regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”, con la quale sono state soppresse le Unioni speciali di comuni, nonché gli Ambiti Territoriali integrati, prevedendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono conferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente in forma associata mediante Convenzione (di cui all’art. 30, c. 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- la L.R. 9 Aprile 2015, n. 11, denominata “Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali”, che all’art. 265, si ribadisce che l’erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- la L.R. 17 Agosto 2016, n. 10 con la quale sono state apportate, tra l’altro, modifiche al Testo Unico della Sanità e dei Servizi Sociali (L.R.11/2015) che, nel rispetto del disposto della L.R. 10/2015, definiscono il nuovo modello organizzativo dell’area sociale, restituendo protagonismo alle 12 Zone Sociali e stabilendo che le funzioni in materia di politiche sociali sono esercitate dai

comuni tramite il Comune capofila, attraverso la Convenzione di cui all'art. 30, comma 4 del D. Lgs 267/2000;

- il vigente Piano Sociale Regionale – approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 156 del 7 Marzo 2017 – al paragrafo 3.4.2 viene indicato che “La Convenzione per la gestione associata è lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale, cioè al Comune capofila della Zona Sociale”;
- la L.R. 6-3-2023 n. 2 “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa.”;

RITENUTO di provvedere alla attuazione degli interventi previsti dal Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8 avvalendosi dell'istituto della co-progettazione (art 55 del D. lgs n. 117 del 03/07/2017), al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni;

TENUTO CONTO :

- che lo strumento della co-progettazione vede i Comuni ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali e a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi, in linea con quanto previsto;
- della L. 328/2000 che all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore che all'art 55 riporta: “in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale”;
- del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs n. 117/2017(Codice del Terzo Settore)”;
- che la co-progettazione è riconducibile ai procedimenti di cui al D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche, ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l'innovazione degli stessi;

DATO ATTO che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento degli stessi quali soggetti in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi individuati nella presente procedura e come sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n.131/2020“...*quali soggetti giuridici rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli*”

RITENUTO:

- di dover approvare l'Avviso di istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzato all'individuazione di soggetti per la realizzazione delle attività previste nel Pianoterritoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8 e i seguenti documenti allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Avviso di istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 finalizzata all'individuazione di soggetti per la realizzazione delle attività previste nel piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona Sociale n. 8 (Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina) – anno 2025.
 - Allegato 1 – Modello istanza;
- di avviare una procedura ad evidenza pubblica di co – progettazione, da attuarsi secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico ai sensi del D.Lgs. 117/2017 che si articolerà, così come delineato nella delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, in tre fasi distinte:
 1. FASE A) Individuazione dei soggetti partner: espletamento della procedura di individuazione dei soggetti del Terzo settore con cui sviluppare le attività di co- progettazione e realizzazione degli interventi mediante una selezione volta a valutare il possesso dei requisiti e le proposte progettuali presentate;
 2. FASE B) Definizione dei progetti definitivi con gli ETS individuati in esito alla fase A), partendo dalla proposta progettuale predisposta;
 3. FASE C) Stipula, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 117/2017 delle convenzioni tra il Comune ed i soggetti selezionati sulla base dei progetti definitivi scaturiti dalla fase B);

ATTESO che:

- alla valutazione progettuale provvederà una specifica Commissione che sarà costituita con separato e successivo provvedimento;
- con i soggetti partner si procederà successivamente alla sottoscrizione di specifiche convenzioni le cui condizioni essenziali sono indicate nell'Avviso pubblico allegato al presente atto;
- le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione delle convenzioni e fino al 30/04/2026, salvo diversa indicazione comunicata dalla Regione Umbria.

DATO ATTO che con successivi atti, a seguito dell'espletamento della procedura di co-progettazione, verranno assunti gli impegni di spesa per gli ETS risultanti selezionati;

RITENUTO:

- di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e della documentazione allegata:
 1. all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;
 2. sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara;

- di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in venti (20) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO l'art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

1. di provvedere a dar corso alla procedura di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione delle attività previste nel Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8;

2. di approvare ai fini di quanto al punto precedente la seguente documentazione allegata al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale in cui sono riportate le condizioni essenziali della co - progettazione e della successiva convenzione:

- avviso di istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art 55 del D.lgs 117/2017 finalizzata all'individuazione di soggetti per la realizzazione delle attività previste nel piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8 (Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina) - anno 2025;
- Allegato 1 – Modello istanza.

3. di pubblicare l'Avviso e la documentazione allegata:

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;
- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara.

4. di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in venti (20) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso.

5. di dare atto che le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30/04/2026 salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità di proroga nel caso di comunicazione in tale senso da parte della Regione Umbria.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SILVIA BARTOLI

IL DIRIGENTE

AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI SOCIALI che qui si intende integralmente
trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147
bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di provvedere a dar corso alla procedura di istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione di
soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione delle attività previste nel
Piano territoriale per l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8;

2. di approvare ai fini di quanto al punto precedente la seguente documentazione allegata al presente atto
che ne costituisce parte integrante e sostanziale in cui sono riportate le condizioni essenziali della co -
progettazione e della successiva convenzione:

- avviso di istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art 55 del D.lgs 117/2017 finalizzata
all'individuazione di soggetti per la realizzazione delle attività previste nel piano territoriale per
l'invecchiamento attivo della Zona sociale n. 8 (Comuni di Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo,
Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina) - anno 2025;
- Allegato 1 – Modello istanza.

3. di pubblicare l'Avviso e la documentazione allegata:

- all'Albo Pretorio del Comune di Foligno;
- sul sito Internet del Comune di Foligno nella sezione – Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Altre procedure di gara.

4. di stabilire che il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in venti (20) giorni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso.

5. di dare atto che le attività dovranno essere realizzate dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 30/04/2026 salvo quanto specificato nell'Avviso in merito alla possibilità di proroga nel caso di comunicazione in tale senso da parte della Regione Umbria.

6. di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

04-03-2025

IL DIRIGENTE DELL' AREA DIRITTI DI CITTADINANZA
SANDRA ANSUINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005